

A vibrant photograph of a tropical garden. In the center, a dark, reflective dining table is set with a yellow ceramic bowl, two glass jars, and two plates. The table is surrounded by green wicker chairs. The garden is filled with various tropical plants, including palm trees and large-leafed plants, creating a dense and lush environment. The lighting is bright, highlighting the textures and colors of the foliage.

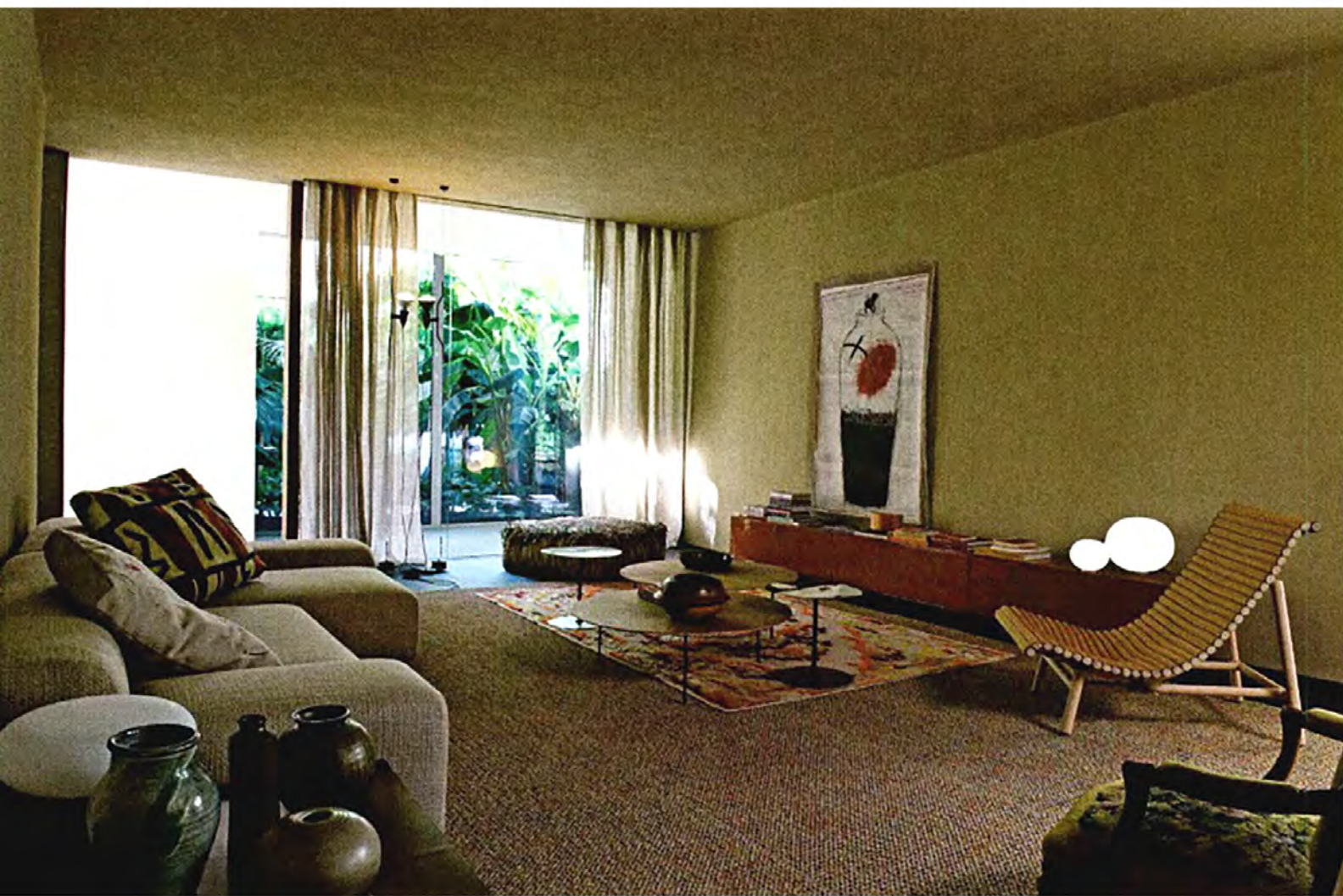
Tra dentro e fuori

Abitare assecondando la natura e il suo ritmo:
è la filosofia di Paola e Anna Lenti, sorelle
e imprenditrici che danno forma all'informale

testo di Manuela Di Mari — foto di Nathalie Krag



Nel Giardino delle Perenni del nuovo spazio milanese di Paola Lenti la vegetazione è pensata come un sistema dinamico, con alberature di grandi dimensioni per ridurre i picchi di calore durante la stagione calda. Sul tetto, il Giardino impollinatore è un ecosistema composto da piante che forniscono cibo e riparo per api, uccelli e farfalle. Tra le fronde: divano modulare Welcome e Oasi, tavolini Bouquet, Strap e Frame, tappeto Jali, parasole Bistrò. Pagina accanto, il Patio tropicale è 'abitato' dal tavolo Sciara e dalle sedie Baleari.



Uno scorcio interno di 'Alfa, la casa possibile', modello abitativo realizzato all'interno dello showroom milanese di via Bovio. In mostra, la visione indoor di Paola Lenti: materiali naturali, in dialogo con la natura, invitano a un pensiero di vita consapevole. Tra gli arredi, divano All-Time, pouf Zebrù, tavolini Elio, poltrona Shibusa.

"La casa è per me un luogo privato, un rifugio del quale ci si può fidare e nel quale stare bene, circondati dai propri affetti. Racconta la personalità, le idee di chi la abita. È qualcosa, quindi, di molto lontano dall'ostentazione di uno status che porta quasi sempre alla scelta di uno stile impersonale". L'idea di spazio intimo restituito da Paola Lenti – mente creativa dell'omonimo brand – è il riflesso di tratti caratteriali che racchiudono paradossi. Tenace e delicata, ma anche audace e consapevole. In 30 anni, insieme alla sorella Anna, ha saputo portare il marchio sulla vetta dei riferimenti internazionali del design outdoor. Ma non è mai stato questo il traguardo principale. L'obiettivo era ed è il raggiungimento di un'estetica mai scollata dall'etica. A cominciare dallo studio dei tessuti, una sua passione, con la messa a punto di Rope, il filato riciclabile, antibatterico, anti allergico e impermeabile alla base di molte collezioni. Rivestimenti, corde e strutture tessili per i quali recupera lavorazioni artigianali come l'intreccio, gomito a gomito con sarti e tappezzieri rigorosamente italiani. Una sfida talmente avvincente da essere punto di partenza per i designer che collaborano con il brand, ancor prima della forma. Vitale, per le sorelle Lenti, è sempre l'ambiente, inteso sia come composizione d'insieme che come ecosistema. "Osservo la natura e cerco soluzioni che non la sovrastino", sottolinea Paola, senza smentire la propria coerenza. E questa è l'essenza della visione del brand, che non solo è tra i primi a essere riuscito a traslare all'esterno il comfort appartenente agli elementi per interni. Ora, infatti, si evolve in un concept globale che abbraccia anche proposte indoor, progetto green e un approccio umanistico. Portavoce di questa filosofia è il nuovo spazio

Nello spazio Paola Lenti Milano, il Giardino Umido accoglie una vasca per piante acquatiche in grado di favorire una ricca biodiversità anche di insetti e piccoli animali, e due vasche contenenti alberi e arbusti. Le piante rampicanti mitigano la temperatura durante l'estate. A bordo vasca, pouf Otto e tavolino Strap; sullo sfondo, i lettini Baia e Rams.





milanese di via Bovio, complesso industriale di 4.000 mq nel quartiere multietnico di Maciachini, recuperato e restituito filantropicamente alla città in una vera e propria oasi urbana. Qui trovano posto showroom, ambienti per mostre temporanee (la scorsa Design Week ha ospitato l'esposizione personale di Nendo), e uno straordinario progetto botanico opera di Pnat (Project Nature), studio multidisciplinare di progettazione costituito da un team di architetti, scienziati e ricercatori vegetali coordinati da Stefano Mancuso. Arriveranno, nel 2025, anche un ristorante, diretto dallo chef stellato Morelli, e un piccolo boutique hotel. "Con questo progetto ci auguriamo di contribuire a diffondere la consapevolezza di quanto sia centrale il ruolo della natura nella vita dell'uomo, soprattutto nelle città, e di come ci si debba comportare per garantirne la sopravvivenza", spiega Paola. "Desideravamo che lo spazio fosse un luogo di ispirazione e contaminazione tra discipline diverse, design, arte e architettura", aggiunge Anna. "Per questo motivo abbiamo previsto la presenza di una gallery, dedicata a espressioni artistiche dal linguaggio contemporaneo, che sarà affiancata dall'hotel, progettato e gestito ponendo l'uomo e la natura al centro, e dal ristorante la cui cucina sarà attenta ai principi di alimentazione consapevole". Il verde occupa un ruolo di rilievo. Lo studio Pnat ha realizzato un vero e proprio ecosistema articolato e suddiviso in habitat diversi, che tiene conto anche del progressivo aumento della temperatura del pianeta. Ciascuno è espressione della capacità di produrre una biodiversità che ha effetti benefici per persone e ambiente. Gli arredi outdoor si

La zona notte di 'Alfa, la casa possibile', abitazione ideale sostenibile e rigenerativa realizzata in collaborazione con Ottagono, divisione green di AD Dal Pozzo. Un esempio di bioedilizia nel quale Paola Lenti mette in dialogo pezzi vintage e novità d'arredo per interni. In foto, letto Silent, libreria Intermezzo, tavolini Passepartout e Flip.

integrano in perfetta simbiosi in un percorso narrativo composto da Giardino Umido, Bosco Edibile, Patio Tropicale, Giardino delle Perenni, Bozzolo (sistemazione a verde delle terrazze) e Tetto verde impollinatore. Quest'ultimo preferito da Paola perché appositamente creato per il ritorno delle api solitarie in città. "Su un appezzamento di quasi 900 mq, ricoperto di piante di oltre quaranta specie diverse, abbiamo posizionato alcune arnie che consentiranno alle api di svolgere il loro lavoro in un contesto urbano". Anche l'ambiente indoor 'respira' con il verde attraverso le ampie vetrate. Lo scopriamo percorrendo gli spazi di 'Alfa, la casa possibile', modello abitativo di 300 mq sviluppato dall'imprenditrice insieme a Bestetti Associati. Delimitata da pareti in canapa e calce, su un telaio strutturale in acciaio alleggerito, accoglie gli arredi per interni di Paola Lenti insieme a oggetti e opere appartenenti alla collezione personale dell'imprenditrice. "Ci fa sempre piacere far convivere i nostri progetti con pezzi appartenenti a stili e a epoche diverse". -

Una struttura robusta, sostenuta da travi di legno locale, ha permesso di ottenere volumi spaziosi, con soffitti alti quattro metri, oltre a diversi spazi outdoor. Nel soggiorno all'ultimo piano, inondato di luce naturale grazie alle ampie vetrate, agli atri interni e ai lucernari, sofa di Living Divani, libreria di Estudio MDB e sgabelli di Rick Owens. Pagina accanto, nell'area relax vista lago, lettini outdoor e tavolo di Paola Lenti.



